



Rafael Benitez nell'ultima conferenza stampa prima della finale di oggi

→ **Oggi la finale (ore 18)** Gli uomini di Benitez ad un passo dal titolo che cambierebbe la stagione

→ **Intanto a Nyon** Il sorteggio Champions regala un replay della finale di Madrid con i bavaresi

Prima il Mazembe poi il Bayern L'Inter stavolta si gioca il mondo

Mai una squadra africana aveva giocato la finale per vincere il titolo mondiale per club, neanche ai tempi dell'Intercontinentale. Lo farà il TP Mazembe, dove TP sta per «tout puissant»: l'Onnipotente.

FRANCESCO CAREMANI

francesco.caremani@gmail.com

La coppa è lì, bella e scintillante, pronta per essere afferrata, anche se le vedove di Mourinho pensano il contrario. Inter-Mazembe, comunque vada a finire, è la storia. La prima finale di un Mondiale per club che vede in campo una squa-

dra africana, quando questa manifestazione, dalla prima Intercontinentale a oggi, è stata sempre e solo appannaggio di europee e sudamericane. Imperativo nerazzurro: vincere. Per l'Inter sarebbe la quadratura di un cerchio iniziato un anno fa, per Benitez l'avvio di una nuova stagione sulla panchina meneghina. Ma oggi, alle 18 italiane, dovrà vedersela contro il TP Mazembe, dove TP sta per «tout puissant»: l'Onnipotente. Il primo vantaggio degli africani è evidente: nonostante le bellicose dichiarazioni del padre padrone Moïse Katumbi Chapwe, non hanno niente da perdere. Fa bene, però, Benitez a non sottovalutare i bianconeri di Lu-

bumbashi che, al di là del potenziale tecnico e dell'aspetto tattico, hanno messo in campo un'invidiabile mentalità, più europea che africana, anche se i festeggiamenti per aver scon-

**Il «Real» congolese
L'«Onnipotente»
di Karavia, periferia
di Lubumbashi**

fitto l'Internacional sono durati troppo. È stata fondata nel 1939 dai monaci benedettini che dirigevano l'Holy Institute Boniface di Elisabethville, il nome coloniale dell'at-

tuale Lubumbashi: dove il calcio era riservato agli studenti che non prendevano i voti. Nel '44 adotta il nome dallo sponsor, F.C. Englebert, ma è nei secondi Sessanta che diventa una delle squadre più importanti del continente, vincendo due coppe dei Campioni, giocando quattro finali consecutive. Dopo la sanguinosa guerra civile congolese, 1960-63, quando Moïse Tshombe proclamò l'indipendenza del Katanga con Lubumbashi capitale.

È qui che il governatore della provincia e presidente del sodalizio bianconero, Moïse Katumbi, ha messo in piedi il Real d'Africa. A Karavia, nella periferia di Lubumbashi, è stato co-